

SANITA' LAZIO - ROMANO: CONTRO I TAGLI SI MOBILITANO ANCHE GLI INFERMIERI, I TECNICI E IL PERSONALE DI SUPPORTO AI SANITARI

(OPI - 18.10.2010) <<Se fallirà il tentativo di conciliazione per la rettifica del così detto piano di riconversione della rete ospedaliera regionale, non saranno solo i medici a scioperare, ma parteciperanno alla mobilitazione anche gli infermieri, i tecnici e il personale di supporto alle attività amministrative e sanitarie. In tutto quasi 70.000 tra dipendenti pubblici, della sanità privata e del terzo settore si asterranno dal lavoro in difesa del servizio sanitario regionale e delle attività ad esso collegato>>. Lo dichiara il segretario della Fials Confsal del Lazio, **Gianni Romano**, a margine della riunione dei quadri direttivi del sindacato.

<< La Polverini resta ferma nei propri intenti di disattivare 24 ospedali e di tagliare circa 3000 posti letto ordinari? non rimane altro da fare che una massiccia mobilitazione unitaria degli operatori sanitari, accanto ai sindaci e cittadini che scendono in piazza per manifestare il loro dissenso contro le chiusure, per invitare la governatrice del Lazio a fare un passo indietro>>. - continua Romano - <<Per quanto ci riguarda, insistiamo che le chiusure e i tagli previsti dal piano di rientro non produrranno nell'immediato alcun beneficio alle casse della regione, ma solo disagi per i malati che saranno costretti a fare i "viaggi della speranza" inter provinciali per trovare un posto letto libero. Infatti il sistema di renumerazione delle prestazioni sanitarie, siano esse effettuate ambulatorialmente, in day hospital ovvero in regime di ricovero, si basa su parametri prestabiliti che tengono conto della tipologia dell'intervento piuttosto che del numero dei posti letto attivi nel presidio sanitario. Nel verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali dello scorso 21 luglio, sul piano degli interventi per la riconduzione dell'offerta ospedaliera, della riabilitazione e della lungo degenza agli standard previsti dal nuovo patto della salute si può leggere: " Pur non essendo associato esplicitamente un risparmio, tuttavia trattasi di un intervento strutturale ed indispensabile per il consolidamento dei risparmi programmati". Se il nodo del risparmio programmato risulta fondamentale per lo sblocco dei fondi statali in quale capitolo del documento è stato risolto? Ancora aspettano una precisa risposta i cittadini, i sindaci e le parti sociali - conclude Romano - sembra l'atteggiamento tipico del padrone che rifiuta il dialogo e non riconosce il dovuto rispetto per coloro che pensano a soluzioni diverse per risollevare le sorti dell'azienda>>.